



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 61/40 DEL 18.12.2018

Oggetto: **Determinazione dei valori di fondo naturale nelle aree minerarie dismesse del territorio regionale. Programmazione delle risorse regionali iscritte sul capitolo SC04.1393 "Interventi di bonifica e recupero ambientale su siti minerari dismessi", missione 09, programma 02, macroaggregato 203. Bilancio pluriennale 2018 - 2020.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 38 /34 del 24.7.2018, è stato adottato l'aggiornamento del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate della Sardegna; tra i siti da sottoporre ad attività di bonifica, sono stati censiti 151 siti interessati da attività minerarie dismesse per una superficie totale di 12.384 ettari, gran parte della quale ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese, che per la sua criticità ambientale e sanitaria è stata oggetto di Commissariamento negli anni tra il 2008 e il 2012.

L'Assessore prosegue riferendo che, nelle aree minerarie dismesse, per poter definire la presenza di uno stato di contaminazione delle matrici ambientali, risulta necessaria la determinazione dei valori di fondo naturale per quanto riguarda metalli e metalloidi; tale necessità deriva dal fatto che i suoli e le rocce delle aree minerarie metallifere sono naturalmente caratterizzati da elevati valori di fondo di tali elementi chimici, motivo alla base dell'insediamento delle stesse attività estrattive.

A tale proposito, l'Assessore ricorda che la determinazione dei valori di fondo nei suoli e nelle acque sotterranee è richiamata dal dettato normativo ambientale in materia di bonifiche, di gestione delle terre e rocce da scavo, di inquinamento diffuso e di protezione dei corpi idrici sotterranei dall'inquinamento e dal deterioramento, in quanto i valori di fondo naturale possono sostituire i valori tabellari denominati Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC, così definite al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) che sono indipendenti dal contesto naturale interessato; pertanto, oltre ad essere un elemento conoscitivo necessario per progettare le azioni di bonifica e messa in sicurezza, la conoscenza dei valori di fondo naturale risulta elemento indispensabile per una gestione sostenibile delle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche nelle aree minerarie o in prossimità delle stesse.

L'Assessore aggiunge che la disponibilità dei valori di fondo naturale consentirebbe altresì di velocizzare le procedure necessarie per la restituzione all'uso pubblico di un elevato numero di siti



minerari dismessi individuati a minore priorità nel Piano delle bonifiche; tale approccio risulta in linea con l'azione di "semplificazione e velocizzazione delle procedure tecniche ed amministrative volte alla bonifica dei siti inquinati" prevista dal Piano regionale di bonifica.

L'Assessore riferisce che risulta pertanto necessario sistematizzare i dati già esistenti, determinati in seno ad ogni singolo procedimento di bonifica, e completare la determinazione dei valori di fondo naturale per tutte le aree minerarie presenti nel territorio regionale, preliminarmente per quanto riguarda i suoli e successivamente per le acque sotterranee.

L'Assessore, considerate le specifiche competenze ed il ruolo primario sinora svolto dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS) nell'ambito delle procedure per la determinazione dei suddetti valori di fondo, ritiene imprescindibile avvalersi del supporto tecnico della medesima per l'effettuazione delle predette attività.

L'Assessore riferisce che le suddette attività rientrano nelle finalità istituzionali dell'Amministrazione regionale e dell'ARPAS e soddisfano gli interessi pubblici in materia di tutela dell'ambiente, pertanto possono essere oggetto di uno specifico accordo di reciproca collaborazione tra Amministrazioni; in tale contesto, il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e l'ARPAS hanno definito gli obiettivi, stimato il budget e le tempistiche dell'attività nel suo complesso. In particolare, le attività da sviluppare sono appresso schematicamente riportate.

Relativamente ai suoli:

- raccolta e sistematizzazione dei dati relativi ai valori di fondo già disponibili nelle aree minerarie dismesse di tutto il territorio regionale e in prossimità delle medesime, nonché di tutti i dati idonei allo scopo;
- esecuzione di una specifica campagna di campionamento e analisi nelle aree minerarie dismesse in precedenza non interessate da caratterizzazione ambientale;
- elaborazione dei dati;
- costruzione di uno specifico database geo-riferito e della relativa cartografia tematica;

Relativamente alle acque sotterranee:

- sistematizzazione dei dati esistenti sulle principali aree/macroaree minerarie del territorio regionale;
- sviluppo, su un'area pilota, della metodologia per la definizione dei valori di fondo naturale da



- applicarsi successivamente a livello di aree/macroaree;
- esecuzione di una mirata campagna di campionamento e analisi sulle medesime aree /macroaree;
 - elaborazione dei dati;
 - costruzione di uno specifico database geo-riferito e della relativa cartografia tematica.

L'Assessore riferisce che l'Agenzia ha stimato le risorse necessarie per l'esecuzione delle summenzionate attività, pari ad euro 1.500.000, per le quali è prevista una durata di tre anni.

In considerazione di quanto sopra premesso, l'Assessore ritiene che, nella determinazione del programma di utilizzo delle risorse del Bilancio pluriennale 2018-2020 stanziato sul capitolo SC04.1393 "Interventi di bonifica e recupero ambientale su siti minerari dismessi", si debba tener conto della necessità della determinazione dei valori di fondo nelle aree minerarie dismesse, da mettere a disposizione delle Amministrazioni pubbliche e degli operatori economici dei settori bonifiche e opere pubbliche.

Per quanto sopra esposto, l'Assessore propone alla Giunta regionale di:

- dare mandato al competente Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato di predisporre un apposito accordo di collaborazione tra Regione e ARPAS, che disciplini i termini principali per lo svolgimento dell'attività sopra meglio evidenziata, finalizzata al raggiungimento dei comuni obiettivi istituzionali;
- programmare la somma di € 1.500.000, a valere sulle risorse regionali del Bilancio pluriennale 2018 – 2020 stanziato sul capitolo SC04.1393, missione 09, programma 02, a favore di ARPAS quale rimborso delle spese necessarie per le risorse umane e strumentali funzionali allo svolgimento delle attività oggetto dell'accordo.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA



- di dare mandato al competente Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'ambiente, di predisporre un apposito accordo tra la Regione e l'ARPAS, finalizzato al raggiungimento di comuni obiettivi istituzionali e che preveda le seguenti attività:

1) relativamente ai suoli:

- a. raccolta e sistematizzazione dei dati relativi ai valori di fondo già disponibili nelle aree minerarie dismesse di tutto il territorio regionale e in prossimità delle medesime, nonché di tutti i dati idonei allo scopo;
- b. esecuzione di una specifica campagna di campionamento e analisi nelle aree minerarie dismesse in precedenza non interessate da caratterizzazione ambientale;
- c. elaborazione dei dati;
- d. costruzione di uno specifico database geo-riferito e della relativa cartografia tematica;

2) relativamente alle acque sotterranee:

- a. sistematizzazione dei dati esistenti sulle principali aree/macroaree minerarie del territorio regionale;
- b. sviluppo, su un'area pilota, della metodologia per la definizione dei valori di fondo naturale da applicarsi successivamente a livello di aree/macroaree;
- c. esecuzione di una mirata campagna di campionamento e analisi sulle medesime aree/macroaree;
- d. elaborazione dei dati;
- e. costruzione di uno specifico database geo-riferito e della relativa cartografia tematica.

- di programmare a favore di ARPAS la somma di € 1.500.000, a valere sulle risorse regionali del Bilancio pluriennale 2018 – 2020 stanziato sul capitolo SC04.1393, missione 09, programma 02, macro-aggregato 203, quale rimborso delle spese necessarie per le risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività oggetto dell'accordo;
- di stabilire che la quota a carico del bilancio 2018 è pari a € 435.000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Il Presidente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 61/40
DEL 18.12.2018

Alessandro De Martini

Francesco Pigliaru